Tutti stasera alle 18,30 a Piazza PORTA PIA

Cronaca di Roma

Della Seta celebrerà la data del XX settembre

E GLI UTENTI DEBBONO FARNE LE SPESE!

Lo Stato succhia all'Atac un miliardo di sole imposte

Nostra intervista con il compagno M. Brandani, Segretario della C.d.L.

In merito al minacciato aumento delle tariffe autoferro-tranviarie, abbiamo voluto intervistare il compagno Mario Brandani nella sua qualità di Segretario responsabile della Camera del lavoro. Egli ci ha detto:

— *Grande malcontento hanno certamente suscitato le deliberazioni di aumento delle tariffe dell'ATAC e della STEFER. I bilanci familiari dei lavoratori vengono infatti ulteriormente appesantiti dopo i noti aumenti del prezzo del pane, della pasta, degli affitti.*

Il sistema della rete tranviaria e le caratteristiche urbanistiche di Roma rendono poi più gravi le conseguenze degli aumenti per gli strati più poveri della popolazione e per la maggior parte delle categorie lavoratrici, che, o abitano nelle zone periferiche, o, per recarsi al lavoro, devono spostarsi da una periferia all'altra. I pubblici dipendenti, in modo particolare, vedranno le loro retribuzioni decurtate in modo molto sensibile, perché non godono in misura sia pure parziale, della scala mobile, tutti gli impiegati privati o parastatali che hanno l'orario spezzato risentiranno duramente gli effetti degli aumenti.

Si calcola che se le deliberazioni dei consigli di amministrazione dell'ATAC e della STEFER dovessero essere accolti, i bilanci familiari sarebbero appesantiti di un onere che varia dalle 1000 alle 2000 lire al mese. Ciò significa che i miglioramenti sinora ottenuti delle retribuzioni sarebbero o annullati o fortemente limitati.

Il mercato romano sarà privato di molte centinaia di milioni di lire che andranno a finire nelle casse dello Stato, come dimostra il bilancio dell'ATAC. I romani infatti pagano allo Stato, attraverso la ATAC, per citare solo le imposte più importanti, ben 340 milioni di imposta sull'entrata, 270 milioni dell'imposta 4 per cento sui salari al personale, oltre 400 milioni di imposta sui carburanti e sui servizi. Come vedi si tratta di oltre un miliardo, somma pari al deficit di esercizio dell'azienda dell'anno in corso, al momento attuale.

— Onestamente ritieni responsabile anche la Giunta capitolina di questo aggravamento della situazione?

— *Vi è, certo, una responsabilità diretta della Giunta. Il bilancio dell'ATAC — come quello della STEFER — è impostato come il bilancio di una società anonima, avente per scopo la realizzazione del profitto, da ricavarsi attraverso lo sfruttamento del personale e degli utenti.*

La Giunta non ha voluto mai accettare le proposte avanzate dai consiglieri dell'opposizione, dalla Camera del Lavoro, dal Sindacato autoferrotranvieri. Non ha infatti insistito presso il governo per il pagamento di miliardi di danni di guerra, non ha corrisposto i conferimenti patrimoniali, non ha trattato per il pagamento delle 47 mila tessere di libera circolazione. Il gettito del servizio è stato così utilizzato per le spese patrimoniali, per il risanamento dei danni di guerra, per lo sviluppo dell'azienda. Personale ed utenti sono stati e sono spremuti dalla Giunta come da una qualunque Romana Gas, Acqua Marcia, Teti, SRE.

Nel 1950, ad esempio, il bilancio dell'ATAC aveva un deficit di 365 milioni, di fronte però a spese patrimoniali di oltre un miliardo, che avrebbe dovuto sostenere il comune. Senza queste spese il bilancio sarebbe stato attivo.

Quest'anno il comune dovrebbe pagare all'ATAC 650 milioni di ammortamenti, 500 milioni di spese patrimoniali, 78 milioni di interessi passivi per conferimenti patrimoniali.

La Giunta non ha richiesto con insistenza al governo un contributo particolare per adeguare il servizio dei trasporti alle esigenze che derivano dalle particolari funzioni di Roma e ciò nonostante che, a quel che sembra, in sede governativa, non si sarebbe del tutto contrari a dare questo particolare contributo.

— Scusa la domanda un po' ingenua: credi che gli utenti siano disposti a pagare le spese dell'ignavia delle autorità?

— *No! I lavoratori romani non sono disposti ad accettare le deliberazioni dell'ATAC e della STEFER. La Giunta accolga le proposte più volte avanzate. Il bilancio del comune si è impostato in modo che il servizio pubblico dei trasporti serva veramente alla popolazione specie agli strati più poveri, alle categorie lavoratrici, ai cittadini a reddito fisso. Non si può ulteriormente tollerare che da un lato governo, pubblica amministrazione, capitalisti neghino anche i più modesti miglioramenti o li concedano dopo dure lotte e contemporaneamente sviluppino una politica di licenziamenti e di supersfruttamento e dall'altro procedano sulla strada degli aumenti costanti dei prezzi e delle tariffe, oltre che delle imposte e delle tasse, per rastrellare tutti i mezzi necessari a pagare le spese per il riarmo aggressivo. I lavoratori romani non sono disposti ad accettare supinamente la costante diminuzione del tenore di vita e perciò si opporranno alle deliberazioni non giustificate dell'ATAC e della STEFER, così come lotteranno contro la smobilitazione dell'industria romana e per il miglioramento e lo sviluppo del patrimonio industriale con particolare riguardo al patrimonio collettivo costituito dalle aziende municipalizzate. La Camera del Lavoro svilupperà d'accordo con tutte le organizzazioni e con tutti i cittadini pensosi delle sorti dell'economia romana e della situazione della popolazione la attività necessaria perché ancora una volta siano respinte le deliberazioni dell'ATAC e della STEFER.*

L'energica protesta della Federazione statali

La Federazione provinciale degli statali, venuta a conoscenza del minacciato aumento delle tariffe dell'ATAC e della STEFER ha inviato una lettera al Sindaco nella quale viene detto che l'aumento delle tariffe tranviarie «significherebbe una ulteriore riduzione del potere d'acquisto, mentre alla categoria viene negata la scala mobile ed un minimo retributivo adeguato alle più elementari esigenze di vita». La lettera prosegue affermando che mentre nulla si fa per impedire che il costo della vita aumenti, proprio ad opera di autorità pubbliche vengono presi provvedimenti di aumento dei prezzi di beni e servizi di prima necessità. E coloro che risultano colpiti da questo aumento sono soprattutto i lavoratori e, tra essi, gli statali, che a Roma costituiscono una notevole aliquota della cittadinanza.

La lettera conclude invitando il Sindaco ad impedire che un tale provvedimento sia in qualche modo approvato.

Una protesta analoga già sottoscritta da centinaia di donne, è stata redatta ieri l'altro nel corso di una riunione al circolo UDI di Ponte Milvio. Identica iniziativa è stata presa dal circolo UDI di Testaccio.

Il Consiglio comunale giovedì e venerdì sera

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per le sere di giovedì 25 e venerdì 26 alle ore 21.

ALLA SCUOLA CENTRALE P.C.I.

Togliatti presenzia la chiusura del IX corso

Alla Scuola Centrale dei Quadri del P.C.I. si è chiuso ieri pomeriggio il nono corso di studi marxisti che aveva avuto inizio il 10 giugno. Alla presenza del direttore, compagno Renato Giachetti, e del corpo insegnanti — compagni Albertoni, Romano, Foco e Dinucci — Edoardo d'Onofrio, membro della Segreteria del P.C.I., ha presenziato alla cerimonia conclusiva, prendendo atto con soddisfazione dei notevoli progressi conseguiti nel corso di questi ultimi anni dalla Scuola Centrale nell'elevamento del livello ideologico di centinaia di compagni dirigenti delle Federazioni e delle organizzazioni di massa di tutta Italia.

In serata, la tradizionale festa di chiusura ha assunto un particolare significato per la ambita presenza del compagno Palmiro Togliatti. Il capo del Partito è stato fatto segno a calorose manifestazioni d'affetto da parte del collettivo, il quale si è impegnato a far tesoro degli insegnamenti ricevuti durante i tre mesi di scuola e di metierli in special modo a profitto in occasione della prossima battaglia elettorale.

Al levare delle mense, il compagno Togliatti ha pronunciato brevi parole d'augurio.

Erano presenti anche i compagni Aldo Natoli, Germanetto, Macchia e alcuni rappresentanti delle Sezioni di lavoro del Comitato Centrale del P.C.I. e dell'*Unità*.

DOMANI GIORNATA CONCLUSIVA DELLA «SETTIMANA»

Decine di manifestazioni nei quartieri per la difesa della libertà di stampa

Attesa per il comizio di Natoli a Trionfale — Fra gli altri oratori: Maria Michetti, Brandani, Salinari, Cianca, Franceschelli, Crisafulli, Scuderi, Pavolini e Reichlin — Diffusione straordinaria

Siamo ormai alla vigilia della grande giornata di chiusura della settimana della libertà di stampa, durante la quale, come è noto, si terranno in città e in numerose località della provincia ottanta manifestazioni pubbliche sull'argomento, mentre il partito sarà impegnato in una giornata di diffusione straordinaria.

In città, particolare rilievo assume il comizio che il segretario regionale del Partito Aldo Natoli terrà alle ore 10 di domani a **Trionfale**. Il compagno Vezio Crisafulli parlerà alle 10 al cinema **Ausonia**, mentre Franceschelli terrà un comizio al cinema **Trianon**. Il compagno Carlo Salinari parlerà alle 10 al cinema **Verbano**. Alla stessa ora Sergio Scuderi parlerà al cinema **Jovinelli** e Luca Pavolini all'**Arenula**. La compagna Maria Michetti si recherà alle 18 a **Prenestino**, dove terrà un comizio. Mario Brandani alle 18 parlerà a **Primavalle**, Enzo Lapiccirella alle 10 a **Trastevere**, Marietta alle 11 alla **Garbatella**. Alle 10 Claudio Cianca parlerà a **Ponte Milvio**.

Le altre manifestazioni di quartiere e borgata sono le seguenti:

Monte Sacro, ore 18 comizio, Leporatti; **Monte Verde**, ore 17, festa in Sezione, Reichlin; **Casal Morena**, ore 17,30 comizio, Foglietti; **Casilina**, ore 10 (cinema) conferenza, Omiccioli, **Gordiani**, ore 18 comizio, Franchellucci; **Villaggio Breda**, ore 17 assemblea popolare in sezione, Ghisaura; **Centocelle**, ore 18 comizio, Zannelli; **C. Bertone**, ore 18 comizio, D'Alessandro; **Pietralata**, ore 18 comizio, Vercellino; **P. Mammolo**, ore 18 comizio, Fuscà; **Portonaccio**, ore 18 festa, S. Balsimelli; **Quarticciolo**, ore 18 comizio, Jacchia; **Settecamini**, ore 18, assemblea popolare, Micucci; **Val Melaina**, ore 20, assemblea popolare, M. I Tranquilli; **Tufello**, ore 17 comizio, Morgia; **Aurelia**, ore 18 comizio, Scarnati; **F. Aurelio**, ore 17 conferenza (sede del PSI), Fantini; **Mazzini**, ore 10,30 comizio a Prato Falcone; **Valle Aurelia**, ore 17 comizio, L. Balsimelli; **Acilia**, ore 18 comizio, Allegra; **Acqua Acetosa**, ore 16 assemblea popolare in sezione, Viscoli; **Donna Olimpia**, feste; **Gianicolense**, festa in sezione, Forcella; **Laurentina**, comizio alle ore 17, Spicciariello; **Magliana**, assemblea popolare in sezione, Valentini ore 16; **Ostia Antica**, ore 10 assemblea popolare in sezione, De Rossi; **Ostiense**, festa e conferenza in sezione ore 19, Corigliano; **Portuense**, comizio alle ore 17, Panosetti; **Trullo**, assemblea popolare in sezione ore 17, Ferri; **L. Metronio**, festa in sezione.

LUNEDI': **S. Lorenzo**, comizio alle ore 19 a Largo Osci, Marchioro; **Quadraro**, comizio alle ore 19, A. Lordi.

Frattanto, 250 mila lire sono state versate per la sottoscrizione all'Unità negli ultimi due giorni Si tratta di un buon risultato di tutta la nostra organizzazione, ma non è ancora tutto, non è ancora tutto specie per le sezioni di Roma che quest'anno sembrano aver ceduto il passo a quelle della provincia, che mantengono i primi posti nella classifica della gara di emulazione. Molto è ancora possibile e necessario fare, tanto più che si avvicina la festa provinciale e in questa occasione tutte le sezioni vorranno portare risultati altrettanto brillanti di quelli realizzati in occasione dell'apertura del «Mese» il 7 settembre.

La Sezione Macao ha vinto lo orologio in palio per la diffusione del n. 36 di «Vie Nuove» avendo diffuso il 165% rispetto ai n. 35. Seguono in classifica le sezioni di Trastevere, Ostiense, Prati, Gordiani, Esquilino, Porta Maggiore, Parioli e Ludovisi.

Il Centro del teatro e dello spettacolo popolare ha indetto la «Rassegna d'autunno» per folkloristi individuali, cantanti, stornellatori, poeti a braccio, chitarristi, fisarmonicisti, ecc. e per complessi musicali e di prosa. Per partecipare alla premiazione alla Festa dell'Unità rivolgersi in V. Nizza 11, tel. 861.650.

IN UNA CAVA SULLA VIA PRENESTINA

Tre operai gravemente feriti da una mina esplosa anzitempo

Tutti sono rimasti ustionati, uno ha una gamba sfracellata

Tre operai sono rimasti gravemente feriti dallo scoppio fuori tempo di una mina, in una cava di tufo al Qm. 14,500 della via Prenestina. La sciagura è accaduta verso le ore nove. I tre lavoratori, Angelo Cicchetti, diciottenne, abitante in via Luigi Alamanni 28, minatore; Sesto Di Marco, diciassettenne, abitante al numero 27 della stessa via, manovale; Remo Porcari, trentenne, residente a Zagarolo, cavatore, avevano preparato una carica esplosiva che doveva far franare una parete di roccia e, dopo aver acceso la miccia, si erano diretti in tutta fretta presso i predisposti ripari.

Per cause ancora sconosciute, la mina è esplosa anticipatamente e i tre giovani sono stati investiti da una paurosa fiammata e da una vera gragnuola di pietre. Soccorsi dai compagni di lavoro, sono stati deposti a bordo di un autocarro targato Roma 6519, pilotato da tal Luigi Rinaldi, abitante in via Fanfulla da Lodi, 38, e trasportati all'ospedale S. Giovanni.

Il Cicchetti, che ha riportato ustioni di I, II, e III grado al viso ed escoriazioni alle braccia e alle gambe, è stato giudicato guaribile in venti giorni; il Di Marco, che ha avuto la gamba sinistra sfracellata e ustioni al volto, al petto e alle braccia, dovrà restare a letto almeno cinquanta giorni; il Porcari, anche lui gravemente ustionato in tutto il corpo, si spera che possa cavarsela in un mese.

Convegno della F.G.C. sui problemi studenteschi

Domani alle 9,30 presso la Sezione Ponte Parione avrà luogo il Convegno provinciale della FGCI per il lavoro studentesco. O.d.G.: «L'unità degli studenti romani per l'indipendenza ed il rinnovamento d'Italia». Relatore: Licio Azzone, della Segreteria della FGCI.

Sono invitati a partecipare i Comitati Direttivi delle Sezioni Campitelli, Colonna, Esquilino, Ludovisi, Macao, Monti, Ponte Parione, Prati, Mazzini, L. Metronio, Salario, Tuscolano, tutti gli studenti medi iscritti alla FGCI anche non membri delle cellule studentesche; gl'insegnanti comunisti facenti parte del gruppo professori della Federazione Romana.

Una vedova e la figlia sfrattate a Trionfale

Altre due persone sono state gettate sul lastrico nella giornata di ieri. Si tratta della vedova Aurelia Sperati, la quale occupava insieme con la figlia un appartamento di Via Ottaviano 43. Il proprietario, il quale a quanto sembra è anche padrone di un cinquantina di appartamenti situati in varie zone della città, ha ottenuto lo sfratto

Fino a ieri sera le due donne sfrattate hanno fatto la guardia alla mobilia portata per la strada, nella speranza che il Commissario di P. S. si decidesse a concedert una proroga di sette giorni. Ma il commissario, specie in questo periodo ha da pensare ad altre cose. E la richiesta di proroga non è stata presa nemmeno in considerazione.

CONTRO LA SMOBILITAZIONE DELL'AZIENDA

I postelegrafonici solidali coi lavoratori della "Cisa,,

L'o. d. g. approvato all'assemblea precongressuale

Ieri, nei locali della C.d.L. in piazza Esquilino ha avuto luogo l'assemblea precongressuale dei postelegrafonici romani. Erano presenti, oltre al segretario provinciale della categoria, compagno Modesti, il segretario nazionali dei postelegrafonici Romei e il compagno Claudio Cianca, segretario della Camera del Lavoro.

La relazione di Modesti ha toccato nei vari aspetti tutti i problemi che interessano la categoria. In particolare, il segretario provinciale ha posto al centro del suo intervento il problema della conquista della scala mobile per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed ha espresso con molta energia la decisione della categoria di difendere con tutti i mezzi consentiti le libertà sindacali conquistate dai lavoratori a prezzo di grandi sacrifici.

Prima che l'assemblea si sciogliesse, i lavoratori postelegrafonici hanno approvato un ordine del giorno, nel quale viene espressa la piena solidarietà con i dipendenti della Cisa-Viscosa, l'azienda minacciata di totale smobilitazione. Nell'ordine del giorno, i lavoratori postelegrafonici si dichiarano pronti, se necessario, a sostenere la lotta dei tessili per impedire che centinaia di famiglie siano ridotte alla miseria più nera e che venga compromessa la vita dell'industria nazionale.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. — Ore 11: Mus. sinf. — 11,45: Racconto — 12,15 Orch. Fragoa — 17,45: Mus. Salon — 18,30: Lotto — 18,35: Orch. Ferrari — 20: Mus. leggg. — 21: La Traviata.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45, 15, 18. — Ore 9: Orch. Avitabile — 9,45: Jazz — 10-11: Mus. per tutti — 13: Angelini e Otto — 14: L'Ispettore Bazooka — 14,30: Celebri cantanti — 15,15: Ritmi — 15,45: N. Segarini — 16: Parata di orch. — 16,45: Canta F. Lombardi — 17: Ballate — 18,30 Orch. Savina — 19: Racconto — 19,30: Ottoni — 20,30: Kramer — 21,45: Valzer — 22,30: Barsizza — 23,15: Orch. Pasichi 24: Compl. Obbi — 0 30-1: Orch. Milanese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,30: Concerto sinfonico.

OGGI «Prima» ai Cinema ATTUALITA' e MODERNO SALETTA

Istituti A. MANZI
PIAZZA VITTORIO, 124
VIA CEREATE, 16
Telefoni 776.961 - 755.569

Scuola Media, Liceo, Istituto tecnico commerciale e per geometri. Doposcuola.
Corsi di preparazione ad esami antimeridiani, pomeridiani e serali.
Inizio anno scolastico: 15 ottobre

OGGI Grande «Prima» al SUPERCINEMA

Per i primi due giorni sono sospese le tessere e biglietti di favore

OGGI PRIMA al RIVOLI e QUIRINETTA

Per i primi 10 giorni di programmazione è sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio

SVANITA OGNI APPRENSIONE

La ragazza di Primavalle si è rifugiata dai nonni

Il padre l'obbligherà a tornare a casa?

L'atmosfera di apprensione e paura, che da qualche giorno gravava sulla borgata di Primavalle a causa della misteriosa scomparsa della quattordicenne Rosa De Simone, si è improvvisamente dissipata ieri pomeriggio, grazie ad una buona notizia recata da un telegramma. La fanciulla ha raggiunto Monopoli. Si è risolto così, nel modo più felice, un'avventura che, a taluni, aveva ricordato troppo da vicino il tragico caso di Annarella Bracci.

Lo scioglimento, del resto, era stato da noi previsto fin dal primo giorno. Scrivevamo infatti che l'ipotesi più probabile ra proprio la meno drammatica, che cioè la fuggitiva si fosse recata in quel di Bari, dove risiedono i nonni e il fidanzato. Si trattava dei nonni materni (non paterni, come si scrisse per una svista), che avevano curato, educato e allevato la De Simone fino a circa sei mesi fa. Le cause della fuga diventano così abbastanza chiare. Vivo affetto per i genitori della mamma morta (la ragazza è orfana di madre), ostilità verso il padre che si è risposato e verso la matrigna, nostalgia della casa dove era vissuta fin piccina: sentimenti vecchi come il mondo. A ciò si aggiunga, come scrivevamo ieri, l'amore per il giovane fidanzato residente a Monopoli, amore che il padre contrastava ostinatamente, fino a sequestrare la corrispondenza.

Resta ora in sospeso un problema: il sig. De Simone lascerà che la figlia rimanga presso i nonni, o le imporrà di ritornare a Roma? La legge gli dà il diritto di obbligarla a tornare...

Osservatorio

Nome e Patria

Pare, dunque, che viga ancora quella specie di legge secondo la quale se uno vuol chiamare Peppe suo figlio deve fare i suo bravi conti con l'ufficiale di stato civile di stanza all'anagrafe. Ma per Peppe o Giosuè o Serafino o Pio l'ufficiale di stato civile, naturalmente, non opporrà nessun veto. Invece, se (diomioaiutami!) questo figlio, secondo i desideri del padre felice, dovesse chiamarsi Danilo, allora l'ufficiale vi sfodererà la sua eletta sapienza assicurandovi che, essendo Danilo nome di derivazione slava, bisogna fare punto e ripensarci sopra.

E' così. E che lo storia non sia inventata lo testimonia il signor Torquato Di Girolamo, il quale voleva appunto che suo figlio si chiamasse Danilo. Ma il signor Di Girolamo aveva fatto male i suoi conti, perchè la legge è la legge e poi, caro signore, l'italianità dove la mettiamo? Cosicchè, niente Danilo e via alla ricerca di un altro nome. Nel caso: Marco, che evidentemente figura nell'elenco delle attribuzioni lecite.

Il quale elenco deve essere proprio una cosa seria. Continuando di questo passo, se l'ufficiale di stato civile scoprisse che vostro nonno si chiamava, poniamo il caso, Walter, potreste essere denunciati per attentato alla sicurezza dello Stato.

Insomma, qui si fa l'Italia o si muore, caro cavaliere!

— Gli esami di abilitazione alle funzioni equate delle imposte di consumo avranno luogo nella prima decade di novembre. Domande in carta da 24 lire in Prefettura entro il 15 ottobre.

Ritrovati a Genova gioielli rubati a Roma

Si è presentato ieri sera alla Questura di Genova tale Giovanni Serina, di Gaspare, di anni 27, nato e residente a Roma, in via del Corso 544, dichiarando che poco prima aveva tentato di strangolare la padrona di casa Rosetta Gibotti, di 72 anni, abitante a Genova, in via Vincenzo Ricci, e che nell'attimo di portare a compimento il suo progetto delittuoso si era pentito ed aveva desistito.

Il Serina era ricercato dalla Questura di Roma per aver compiuto un furto di gioie, per un valore di oltre un milione, in danno dell'avv. Giovanni Fiorelli Biancheri, abitante ai Parioli, viale Panama 95.

Scrittore inglese arrestato per truffa

I carabinieri della Compagnia Interna hanno denunziato alla Procura della Repubblica, in stato di arresto, la canadese Helen Byrnes Mc Kay, di 32 anni e lo scrittore inglese, abitante in California Ilya Chamberlain Lasicoff, di 37 anni, responsabili, in concorso tra loro, di truffa aggravata continuata, mediante emissione di assegni a vuoto, ai danni dell'American Express Company con sede in Roma, nonchè del procuratore agente di cambio Franco Verdesi e dell'agente di cambio Gustavo Herman.

SCONCERTANTI RETROSCENA DEL CASO BIFFIGNANDI

Per sedici anni una sorella di Marisa ha ignorato chi fossero i propri genitori

Ora è uscita dall'ombra per scagliare i suoi rimproveri

Siamo veramente perplessi nell'accingerci a scrivere ancora un «pezzo» su un caso che avremmo voluto considerare ormai chiuso, e per sempre, nel più felice dei modi. Ci riferiamo alla romanzesca vicenda di Marisa Biffignandi e della sua famiglia. Ieri sera, però, un giornale, lo stesso che rivelò per primo la storia del riconoscimento nel film «Belle, giovani e perverse», ha voluto penetrare fin nei più sacri decessi della intimità familiare dei coniugi Biffignandi, illuminando di una luce cruda e spietata un aspetto fin'ora ignorato.

C'è da chiedersi: abbiamo noi il diritto di parlarne? Forse non il diritto, ma il dovere di cronisti ce lo impone. Parliamone dunque, ma premettendo un invito al nostro lettore; un invito alla serenità, alla comprensione, all'indulgenza per le altrui colpe e le altrui sventure.

Esiste, a Roma, una figlia dei Biffignandi, Anna, 22enne, che per sedici hanni ha ignorato chi fossero i suoi genitori. Nacque nel 1930, quando la vedova Olga De Nicola e l'impiegato della Centrale del Latte Carlo Biffignandi non erano ancora sposati. Il timore dello scandalo indusse la donna ad affidarla ad una balia, quando non aveva ancora cinque giorni di vita, tanto più che il futuro marito, in quel momento, si trovava lontano, in un'altra città, e di matrimonio non era nemmeno il caso di parlare. Poi, sempre per timore dello scandalo, una volta sposati, i Biffignandi non credettero opportuno riprendersi in casa la figlioletta, che del resto considerava ormai, come suoi genitori, la balia e il di lei marito.

Questa situazione durò per sedici anni, finchè un bel giorno la balia impose ai genitori di riprendersi in casa la ragazza. E' facile immaginare quale profondo turbamento la nuova situazione abbia creato fra i Biffignandi (soprattutto fra i figli, che si vedevano piovere in casa una sorella sconosciuta, già bella e grande) e nell'animo stesso della ragazza, sconvolta dal radicale cambiamento, non certo in meglio, di tutta la sua vita. Fu così che Anna precedette Marisa sulla strada dell'avventura e delle fughe. E attualmente, dalla cucina della pizzeria «Arturo» in via Gioacchino Belli 120, dove lavora è uscita dall'ombra per scagliare sui genitori tutto il suo rancore, servendosi delle colonne di un giornale della sera.

Così i coniugi Biffignandi stanno facendo la triste figura dei genitori snaturati, crudeli, disamorati e incoscienti. A nostro avviso, se hanno avuto delle gravi colpe, ed è evidente che ne hanno avute, l'espiazione comincia ad essere pari al malfatto. Vedersi additati al pubblico ludibrio è cosa assai dura e confessiamo di aver creduto alla sincerità delle lacrime con le quali padre e madre ci hanno narrato iersera, in uno sforzo di sincerità, i più intimi particolari del loro burrascoso passato.

Convocazioni di Partito

TUTTI I COMUNISTI della categoria «marci e chiacchie» oggi alle 17,30 in Federazione.

PANETTIERI: Commissione lavoro compagni del CDS oggi alle 19 in Federazione.

I COMPAGNI DEL GRAL DEL COMUNE oggi alle 17,30 in Federazione.

I SEGRETARI delle seguenti sezioni: Quadraro, Tuscolano, Tuscolano, Pietralata, Quarticciolo, Aurelia, Cavalleggeri, Primavalle, Trastevere, Garbatella, Acqua Acetosa, Collina Radio, Laurentino, Trullo, Casilina, Latino Metronio, Valle Aurelia, Donna Olimpia oggi alle 18 in Federazione per l'organizzazione del villaggio della festa provinciale.

FF. TT.: I comitati di cellula, i compagni del CDS, delle CDLL, degli organismi di massa domani alle 10 in Federazione.

TUTTE LE SEZIONI che non abbiano ancora provveduto inviino un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.

FEDERAZIONE GIOVANILE

COMITATO FEDERALE: Domani ore 9 in Federazione per esaminare l'impostazione e le iniziative della campagna di propaganda e di educazione socialista.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 20 settembre (264-102). S. Eustacchio. Il sole si leva alle 6,9 e tramonta alle 18,24.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 33, femmine 35; morti maschi 3; morti maschi 14, femmine 11 Matrimoni trascritti 30.

— BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura minima e massima di ieri: 19,2; 24,4. Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura in diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «La gioia» al La Fenice «Guardie e ladri» all'Arena Campiano e Centrale Campiano; «Giuramento» all'Arena dei Pini; «Le avventure gesta di Paperino» all'Acquario; «Pandora la tigre» al Capitol; «Processo alla città» al Capranichetta; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Orientar; «Gari Garì» all'Esperia; «Festival di Charlot» al Parioli; «Rio grande» al Tirreno.

Feste e trattenimenti

— Al cinema Sorbetti domenica spettacolo a beneficio del I.B.C. presenti con la partecipazione di Claudio Villa. Precederà il Film «Signori in carrozza».

Varie

— L'Ispettorato del lavoro dal 22 settembre trasferisce i propri uffici da V. De Preti 45 e V.a Ollicia 5 (tel. 778052 776342).

— In P. del Pellegrino 35, alle 18 lunedì, mercoledì e venerdì vendita all'asta degli oggetti preziosi e gioielli non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi e tre mesi.

Lutto

— Si è spento ieri il signor Fortunato Micozzi, padre del compagno Amedeo, della cellula del mattatoio. I funerali avranno luogo oggi partendo da Via in Selci. Al compagno Amedeo e alla famiglia le fraterne condoglianze della sezione Testaccio e dell'Unità.

DUE AUTO L'UNA DENTRO L'ALTRA

Due morti e tre feriti in uno scontro sulla via Latina

Due morti e tre feriti sono il tragico bilancio di una impressionante scontro automobilistico, verificatosi ieri sera sulla nuova strada nazionale Latina, al bivio per Nettuno.

Per cause che non è stato ancora possibile accertare, una «Fiat 2800» proveniente da Anzio, condotta dal 60enne Angelo Pignotti, residente a Roma, a bordo della quale si trovavano cinque suore canadesi dell'ordine di S. Maria Consolatrice e un sacerdote, giunta al bivio suddetto, andava a cozzare violentemente contro una «Ardea», proveniente da Roma, condotta dal proprietario Antonio Amori, di 30 anni, abitante in piazza dei Cinquecento 42, sulla quale viaggiavano anche la moglie Elena Dragnini, di 28 anni, l'ingegner Antonio Quartieri, di 30 anni, da odi e Napoleone Ellero, abitante in via Filippo Casini 8.

Le auto, lanciate entrambe a forte velocità, si incastravano l'una dentro l'altra, fracassandosi completamente. L'autista della «Fiat», Angelo Pignotti e l'ingegnere Antonio Quartieri, che si trovava sull'«Ardea», rimanevano uccisi sul colpo, mentre venivano estratti feriti dai rottami dell'auto l'Amori, la moglie e l'Ellero, i quali venivano trasportati da un'auto di passaggio all'ospedale di Latina.

Revisione dei taxi

L'Amministrazione Comunale rende noto che le autovetture e i pullmanns, adibiti al servizio pubblico di noleggio da rimessa, dovranno essere sottoposti a revisione per l'anno 1952 presso l'Ispettorato della Motorizzazione di via Tommasini 1-a, dal 1 ottobre al 31 dicembre.

Sarà, inoltre, opportuno che i proprietari inoltrino, unitamente alla domanda di revisione, la domanda per usufruire della riduzione della tassa di circolazione, per l'anno 1953.

Quest'ultima domanda, redatta sul mod. D 17, dovrà essere corredata dei seguenti documenti, tutti in duplice esemplare: 1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio; 2) certificato di iscrizione nei ruoli della ricchezza mobile per il noleggio da rimessa; 3) licenza di esercizio rilasciata dal Comune a favore del proprietario dell'autovaicolo

IERI MATTINA A S. GIOVANNI

Muore un bimbo di 10 giorni avvelenato da latte guasto

Un neonato di appena dieci giorni, il piccolo Luigi Santolini è morto ieri all'ospedale San Giovanni in tragiche circostanze

La madre Carolina, abitante in via Etruria 44, si è presentata all'ospedale, sconvolta e piangente, stringendo tra le braccia il piccolo inerte, pallido code la cera, ormai agonizzante. Consci delle gravi condizioni in cui il piccolo versava, i medici si affrettavano a toglierlo dalle braccia della madre e lo adagiavano sul lettino del pronto soccorso, prodigandogli, per quanto era possibile, le loro sollecite cure.

La donna, intanto, raccontava tra le lacrime quanto era capitato al suo bimbo. Verso le 5, essa aveva somministrato al piccolo Luigino qualche cucchiaio di latte artificiale, che gli era stato consigliato dal medico e che aveva acquistato in una farmacia nei pressi di Piazza Re di Roma. Poco dopo, si accorgeva che il bimbo, vispo e normale prima della poppata, dava segni manifesti di malessere. Era impallidito mortalmente e non si muoveva più. Preoccupatissima, smarrita lo aveva portato immediatamente all'ospedale.

Pochi minuti dopo il ricovero, il bambino cessava di vivere. Si suppone che il repentino decesso del povero bimbo sia stato causato dal latte avariato, che avrebbe prodotto l'avvelenamento; tuttavia la salma del piccolo sarà sottoposta ad esame necroscopico. Il commissario Appio ha intanto aperto una indagine.

CADON LE FOGLIE!!!

E' il momento di farsi un vestito nuovo. Vi consigliamo visitare il SARTO DI MODA in Via Nomentana, 31-33 (Porta Pia) ove troverete una ricca scelta di confezioni pronte e stoffe elegantissime e buone per vestiti su misura, Giacche sport, Pantaloni Soprabiti e Impermeabili per ogni gusto. Tutto a prezzi nuovi. Il SARTO DI MODA vende anche a rate.

Perchè si è costretti sempre ad acquistare in periferia?

possibile che non ci sia un negozio a prezzi accessibili, al centro di Roma?

Via del TRITONE è solo fatta per i privilegiati?

NO!

UN GRANDE NEGOZIO al Tritone in ROMA da LUNEDI' 22 c. m. darà la possibilità a tutti di acquistare merci di primissima scelta e di buon gusto

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA